



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Ufficio federale di topografia swisstopo

Istruzione

dell'01.11.2015 (stato 20.10.2015)

Catasto RDPP Processi amministrativi durante l'introduzione

Editore
Ufficio federale di topografia swisstopo
Direzione federale delle misurazioni catastali
Seftigenstrasse 264, casella postale
CH-3084 Wabern

Tel. +41 58 464 73 03
Fax +41 58 469 02 97
infovd@swisstopo.ch
www.swisstopo.ch / www.cadastre.ch

Indice

1 [Testo] **Erreur ! Signet non défini.**

1 Introduzione

La presente istruzione disciplina lo svolgimento dell'introduzione a livello svizzero del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (Catasto RDPP). L'istruzione stabilisce la tempistica con cui i Cantoni sono tenuti a presentare i vari documenti alla Direzione federale delle misurazioni catastali (D+M), che provvede quindi a esaminarli e ad approvarli.

2 Basi giuridiche

- Legge federale sulla geoinformazione del 5 ottobre 2007 (Legge federale sulla geoinformazione, LGI; RS 510.62)
- Ordinanza sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (OCRDPP; RS 510.622.4)

3 Finalità e scopo

È noto a tutte le parti coinvolte

- come si svolgerà l'introduzione del Catasto RDPP;
- quali documenti devono essere redatti e con quale contenuto;
- quando questi documenti devono essere presentati alla D+M;
- quali sono le conseguenze in caso di approvazione, rispettivamente di mancata approvazione.

4 Svolgimento dell'introduzione e documenti necessari

L'introduzione del Catasto RDPP si basa sulla metodologia di project management HERMES. Alla fine di ciascuna delle fasi del progetto – inizializzazione, concezione, realizzazione e introduzione – ha luogo un esame da parte della D+M (freccia grigia). In punti in esame alla fine di ciascuna fase vengono definiti dalla D+M nel rispettivo verbale di verifica.



Figura 1: Schema di svolgimento dell'introduzione per Cantoni del Catasto RDPP

4.1 Fase di «inizializzazione»

L'inizializzazione crea una situazione iniziale definita per il progetto e assicura che gli obiettivi del progetto vengano armonizzati con gli obiettivi dell'organizzazione. Vengono elaborati le basi del progetto e il mandato di progetto e la decisione di autorizzazione del progetto viene presa autonomamente dal Cantone.

Secondo HERMES al Cantone vengono raccomandate le seguenti attività e i seguenti risultati:

- Sulla base di una proposta il Cantone autorizza le risorse per la fase di «inizializzazione». Egli incarica un responsabile di progetto dello svolgimento della fase di «inizializzazione».
- Vengono elaborati lo studio con l'analisi della situazione, gli obiettivi e i requisiti di massima nonché le alternative. La descrizione delle alternative ha luogo in modo così dettagliato che queste possono essere valutate in modo trasparente e facilmente comprensibile. Vengono rilevati tra l'altro i rischi di progetto e d'esercizio, elaborata l'analisi delle basi giuridiche e dei dati ed effettuata l'analisi del fabbisogno di protezione. Questi rischi vengono considerati ai fini della decisione. Viene presa una decisione relativa alla scelta della variante.

- Sulla base della variante prescelta vengono elaborati il piano di project management e il mandato di progetto. Questi ultimi vengono quindi armonizzati con le strategie, le direttive e gli obiettivi sovraordinati all'interno del Cantone. Vengono analizzati gli interessi degli stakeholder ed eliminati i conflitti tra obiettivi.
- Viene presa la decisione di autorizzazione del progetto e il mandato di progetto viene approvato. L'autorizzazione è concessa dal Cantone.

Alla fine della fase di «inizializzazione» si verifica se è sensato dare il via libera al progetto o se alcuni punti devono essere chiariti in modo più approfondito per ridurre i rischi o abbassare i costi.

Questa fase viene percorsa generalmente in modo autonomo dai Cantoni, senza il coinvolgimento della D+M.

4.2 Fase di «conceitto»

L'alternativa prescelta nella fase di «inizializzazione» viene quindi concretizzata nella fase di «conceitto». I risultati vengono elaborati in modo così dettagliato da consentire ai partecipanti al progetto di pianificare, offrire e realizzare il prodotto, rispettivamente il sistema IT su basi affidabili.

Secondo HERMES al Cantone vengono raccomandate le seguenti attività e i seguenti risultati:

- I requisiti vengono concretizzati e completati. Sulla base della variante prescelta viene quindi elaborato il concetto. La fattibilità viene verificata ad esempio con l'ausilio di prototipi.
- Per la preparazione dell'introduzione viene elaborato un concetto di introduzione.
- A seconda dello scenario vengono elaborati il concetto di test e quello di migrazione.
- Nei progetti IT vengono elaborati il piano di organizzazione operativa, il concetto di sistema e il concetto d'esercizio. Viene presa inoltre una decisione relativa all'architettura del sistema.
- Se viene acquistato un prodotto, rispettivamente un sistema IT, in questa fase viene effettuato l'acquisto. Successivamente viene elaborato il concetto di integrazione.
- Viene presa una decisione in merito all'autorizzazione della realizzazione. I mezzi per la fase successiva vengono autorizzati sulla base del piano concretizzato di project management e delle offerte disponibili. I rischi di progetto e d'esercizio devono essere identificati, analizzati e valutati. Deve essere dimostrata la fattibilità.

Alla fine della fase di «conceitto» si verifica se è sensato realizzare il progetto o se alcuni punti devono essere chiariti in modo più approfondito per ridurre i rischi o abbassare i costi.

Alla fine della fase di «conceitto» del progetto la D+M effettua una verifica.

A questo scopo nel rapporto di fase «conceitto» devono essere rilevate le conclusioni tratte dalle fasi di «inizializzazione» e di «conceitto» nonché indicazioni relative all'ulteriore modo di procedere. I risultati finora ottenuti vengono riassunti all'interno del rapporto di fase. Quest'ultimo comprende in linea di massima i risultati da fornire nella fase di «realizzazione».

Il rapporto di fase «conceitto» presentato alla D+M deve comprendere i seguenti punti:

- situazione iniziale;
- mandato di progetto;
- analisi della situazione e dei soggetti coinvolti (stakeholder);
- obiettivi e requisiti;
- analisi delle basi giuridiche e delle basi di dati;
- analisi e scelta delle alternative;
- processi aziendali e relativi ai dati;
- soluzione tecnica;
- analisi del fabbisogno di protezione, eventualmente con concetto SIPD¹;
- processo, pianificazione dell'introduzione e scadenzario;
- pianificazione dell'accettazione preliminare e dell'accettazione;

¹ Sicurezza delle informazioni e protezione dei dati

- criteri di accettazione;
- organizzazione di progetto;
- costi-benefici-rischi.

Il rapporto di fase «conceitto» deve essere sottoposto alla D+M per il via libera al termine della fase di «conceitto». L'autorizzazione dà diritto a percepire un importo parziale del preventivo globale della Confederazione².

4.3 Fase di «realizzazione»

Il prodotto, rispettivamente il sistema IT viene realizzato e testato. Vengono realizzati i necessari lavori preliminari per minimizzare i rischi di introduzione.

Secondo HERMES al Cantone vengono raccomandate le seguenti attività e i seguenti risultati:

- Viene realizzato il prodotto, rispettivamente il sistema IT. Vengono realizzate l'organizzazione aziendale e l'organizzazione di gestione ed elaborate le documentazioni.
- Nei progetti IT l'IT viene integrato nell'infrastruttura di gestione. Viene quindi operata l'accettazione preliminare.
- L'introduzione viene preparata sulla base del concetto di introduzione.
- A seconda dello scenario vengono effettuati dei test e preparata la migrazione.
- Viene presa una decisione in merito all'autorizzazione dell'introduzione. Questa decisione si basa sulla decisione relativa all'approvazione preliminare. I mezzi per la fase successiva vengono autorizzati sulla base del piano concretizzato di project management.

Al termine della fase di «realizzazione» devono essere valutati i rischi legati all'introduzione. Questi rischi devono essere sostenibili. In caso contrario non può essere effettuata l'introduzione.

Alla fine della fase di «realizzazione» del progetto la D+M effettua una verifica.

Durante la fase di «realizzazione» viene redatto tra l'altro il rapporto di fase «realizzazione». Il rapporto riassume i risultati della fase di «realizzazione» e descrive nel concetto di esercizio l'organizzazione di gestione con l'organizzazione della struttura e i processi di gestione dell'operatore nonché i fornitori dei dati. Il concetto di esercizio costituisce la base per l'elaborazione del manuale d'esercizio e d'organizzazione presso l'operatore.

Il rapporto di fase «realizzazione» presentato alla D+M deve comprendere i seguenti punti:

- principali risultati delle fasi di «inizializzazione», «conceitto» e «realizzazione»;
- descrizione dell'organizzazione della struttura e dei processi di gestione e relativi ai dati;
- descrizione della soluzione tecnica, compresa la tecnica di sistema;
- gestione del sistema in condizioni di normale funzionamento;
- monitoraggio del sistema;
- preparazione del lavoro;
- trattamento di guasti;
- descrizione degli aspetti di sicurezza;
- soddisfacimento dei requisiti;
- aggiornamento del processo, pianificazione dell'introduzione e scadenzario;
- aggiornamento della pianificazione dell'accettazione e criteri di accettazione;
- organizzazione di progetto;
- costi-benefici-rischi.

Il rapporto di fase di «realizzazione» deve essere sottoposto alla D+M per il via libera al termine della fase di «realizzazione». L'autorizzazione dà diritto a percepire un importo parziale del preventivo globale della Confederazione³.

² cfr. Istruzione «Catasto RDPP – Indennità federali»

³ cfr. Istruzione «Catasto RDPP – Indennità federali»

4.4 Fase di «introduzione»

Viene garantito un passaggio sicuro dal vecchio stato a quello nuovo. L'esercizio viene avviato e sostenuto attraverso il progetto fino a quando risulta stabile.

Secondo HERMES al Cantone vengono raccomandate le seguenti attività e i seguenti risultati:

- Vengono attuate le misure di introduzione, come la formazione degli utenti ecc.
- Vengono predisposti l'esercizio e il prodotto, rispettivamente il sistema IT. Viene inoltre attivata l'organizzazione aziendale e di gestione.
- Durante l'orario di esercizio il progetto supporta l'analisi e la risoluzione dei problemi.
- A seconda dello scenario viene effettuata una migrazione. Il vecchio sistema viene messo fuori servizio.
- Nei progetti IT i risultati del progetto, i sistemi di prova e gli strumenti ausiliari vengono ceduti all'organizzazione della gestione e della manutenzione.
- Al termine dell'introduzione e dopo che la messa in esercizio è avvenuta con successo ed è stata presa la decisione di via libera si procede alla conclusione del progetto. Viene effettuata una valutazione della conclusione del progetto. I punti ancora in sospeso vengono sottoposti all'organizzazione di base.

Nella fase di «introduzione» viene elaborato, sulla base del concetto di esercizio, il manuale d'organizzazione e d'esercizio relativo al Catasto RDPP. Questo manuale fornisce tutte le informazioni di cui l'operatore e l'organizzazione necessitano per poter gestire il sistema e i processi in modo regolare e poter reagire correttamente in caso di problemi. Tutte le informazioni rilevanti per l'operatore sono documentate nel manuale d'esercizio.

Al termine della fase di «introduzione» e dopo che la messa in esercizio è avvenuta con successo ed è stata presa la decisione di via libera si procede alla conclusione del progetto. Viene effettuata una valutazione della conclusione del progetto.

Alla fine della fase di «introduzione» del progetto la D+M effettua una verifica.

La fase di «introduzione» si conclude con l'accettazione del sistema. Il risultato dell'accettazione viene registrato nel verbale di accettazione. Quest'ultimo documenta l'adempimento dell'accordo relativo alle caratteristiche del prodotto o del sistema e le lacune esistenti e costituisce un documento giuridicamente vincolante.

Il verbale di accettazione relativo al Catasto RDPP presentato alla D+M deve comprendere i seguenti punti:

- oggetto dell'accettazione;
- persone coinvolte nell'accettazione;
- basi;
- procedure di accettazione;
- criteri di accettazione con categorie di lacune;
- risultati consegnati e lacune (comprese misure, scadenze e responsabilità);
- risultato dell'accettazione;
- firme.

Il verbale di accettazione relativo al Catasto RDPP deve essere sottoposto alla D+M per un esame e l'approvazione al termine della fase di «introduzione». L'esame viene effettuato in loco nel Cantone entro i tre mesi successivi alla ricezione del verbale di accettazione da parte della D+M insieme a uno dei Cantoni pilota, al fine di poter ricostruire il funzionamento corretto e completo del Catasto RDPP. L'autorizzazione dà diritto a percepire un importo parziale del preventivo globale della Confederazione⁴.

Il progetto viene concluso e l'organizzazione di progetto sciolta.

⁴ cfr. Istruzione «Catasto RDPP – Indennità federali»

4.5 Esercizio

Sulla base del concetto d'esercizio deve essere redatto il manuale d'organizzazione e d'esercizio del Catasto RDPP cantonale (cfr. in proposito il capitolo 4.4 Fase di «Introduzione»).

Il manuale d'organizzazione e d'esercizio relativo al Catasto RDPP deve contenere i punti seguenti:

- panoramica del sistema;
- messa in esercizio;
- svolgimento e monitoraggio dell'esercizio e dei processi relativi ai dati;
- interruzione o cessazione dell'esercizio;
- disposizioni in materia di sicurezza.

La D+M si riserva il diritto di verificare due volte per periodo strategico lo stato di aggiornamento del manuale d'esercizio e d'organizzazione nonché la sua applicazione corretta e completa.

5 Valutazione complessiva e via libera

Nella sua valutazione dei rapporti di fase, la D+M si basa sui rispettivi resoconti di verifica e/o sulle rispettive liste di controllo. Il funzionamento del Catasto RDPP viene verificato sulla base dei criteri di accettazione. Tutti questi documenti sono a disposizione dei Cantoni. In tal modo si intende gestire in modo possibilmente unitario il lavoro di valutazione.

6 Disposizioni finali

La presente istruzione entra in vigore il 1° novembre 2015.